

chi canoni , e quali sieno i nuovi che si vogliono introdurre : quanti templi , e dove si fabbrichino : quanti , e quali beni , e da chi si consacrino al sacerdozio . E trovando , che in qualcuna di queste parti o si manchi , o si abbondi con discapito della religione o della repubblica , o con inquietudine de' popoli , con ingiuria de' suoi diritti , puo e dee darvi de' provvedimenti necessarii . Questo oltre che nasce dalla natura stessa dell' imperio , si conferma per l' uso continuo , che ne han fatto tutti i sovrani cristiani ; e per l' autorità de' concilii medesimi antichi , che l' han riconosciuto .

§. XXXVIII. Dunque se in queste materie il sacerdozio gode un' immunità , sia personale sia reale , non è che un privilegio del sovrano , privilegio assai conveniente al posto , privilegio rispettabile : ma dove se ne abusi , è sottomesso alle cure dell' imperio , a cui dee premere la salute dello Stato , e l' illibatezza della Religione , come uno de' sostegni della repubblica . Non debbono dunque gli ecclesiastici pretendere , che la maestà dell' imperio non si opponga a' loro abusi . Quando l' im-